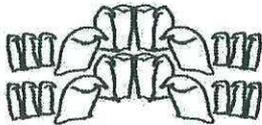


Parola	Descrizione	Deriva dal
Commutatus- a	Allude alle specie che non presentano in alcuna maniera certi cambiamenti rispetto ad altre specie prossime (p.e Epitonium commutatum).	<i>latino:</i> cambio, trasformazione
Comunità	Vedi Habitat. Insieme di organismi animali e vegetali di differenti specie che coabitano in un determinato ambiente.	
Concavo	Incurvato dal basso verso l'alto, come la parte di una sfera.	
Concentrico	Parallelo al margine esterno, che segue la stessa direzione delle linee di accrescimento (Bivalvi). Corrisponde ad assiale nei gasteropodi.	<i>latino:</i> cum=con e centrum=centro
Concha	Parte dura che l'animale dei molluschi secerne attraverso il mantello e che serve a proteggere il corpo.	<i>greco:</i> konké
Conchiglia	Costruzione in carbonato di calcio (CaCo ₂) prodotta dal mantello, posta a protezione o a sostegno di alcune famiglie di invertebrati. Ha forme e colori diversissimi caratterizzanti la specie che le produce.	
Conchigliologia	Branca della malacozoologia che si occupa dello studio della conchiglia.	<i>greco:</i> konky-lion= conchiglia e logos=parola
Conchiolina	Sostanza costituente la base organica della maggior parte delle conchiglie.	
Condroforo	In alcuni Bivalvi è una struttura che sporge internamente a forma di cucchiaio dalla cerniera a supportare il legamento interno (resilium).	<i>greco:</i> chón-dros= cartilagine e phorós=che porta
Congenerico	Appartenente allo stesso genere.	
Conspecifico	Appartenente alla stessa specie.	
Connettivo	Tessuto di sostegno composto da una sostanza fondamentale secreta dalle cellule che vi si trovano inserite.	
Contrattile	Allude alla riduzione di alcuni organi dell'animale a dimensioni inferiori.	<i>latino:</i> contractus
Convergenza morfologica adattiva	Alcuni habitat creano una forte pressione sulle specie che tendono ad avere caratteri simili, come ad esempio il nanismo dei mammiferi insulari. In par-	

Parola	Descrizione	Deriva dal
	<p>ficolare negli invertebrati è documentata la presenza di specie diverse con forme e colori simili quando le nicchie ecologiche, in cui vivono le singole specie, sono parzialmente sovrapposte. Un tipico esempio è il briozoo <i>Myriapora truncata</i> o falso corallo, che assume colore e forma del <i>Corallum rubrum</i> (che si difende dai predatori con cellule urticanti), per non farsi attaccare e mangiare.</p>	
Coralligeno	<p>Biocenosi del Mediterraneo caratterizzata dalle alghe coralligene, presente sui fondali duri in ambienti sciafili tra i 30 e i 50 metri di profondità.</p>	<p><i>greco</i>: koralion=corallo, gennân=generare</p>
Cordonato	<p>Provvisto di rilievi in forma di corde rilevate.</p>	
Corneo	<p>Composto di materiale chitinoso che forma alcuni opercoli.</p>	
Coronato	<p>Ornato da una scultura in forma di tubercoli disposti in serie.</p>	
Cosmopolita	<p>Indica le specie che vivono distribuite in tutti i climi.</p>	<p><i>greco</i>: kósmos=mondo e polítes=cittadino</p>
Costa, Costola	<p>Sensibile rilievo (generalmente smussato o nodoso) che nei gasteropodi consegue a successive stasi di crescita del labbro in favore del suo ispessimento, generalmente radiale nei Bivalvi e nei Gasteropodi patelliformi e assiale nei altri Gasteropodi.</p>	<p><i>latino</i>: costa</p>
Cotipo	<p>Termine non riconosciuto dal Codice, prima usato per designare un sintipo o paratipo, che però non deve essere utilizzato nella nomenclatura zoologica.</p>	
Crenulato	<p>Si riferisce a conchiglia con scultura finemente denticolata o delicatamente corrugata con il margine festonato o dentato ugualmente (p.e. <i>Tenacra crenulata</i>).</p>	<p><i>latino</i>: crena=intaglio, scalanatura</p>
Criptico	<p>Si dice di quegli schemi di colorazione che favoriscono la mimetizzazione (oscuro).</p>	
Ctenidio	<p>Branchia pettinata tipica dei gasteropodi.</p>	<p><i>greco</i>: ktenós=pettine e idion=suf.dim.</p>

Parola	Descrizione	Deriva dal
Ctenofori	Gruppo di metazoï considerati affini ai celenterati, poiché entrambi i gruppi hanno un ectoderma e un endoderma divisi da una mesoglea, nonché un tubo digerente provvisto di una sola apertura.	
Cuspidi	Piccole indentazioni lungo il margine di un dente della radula, nella denticolazione dei bivalvi e dei gasteropodi.	<i>latino</i> : cuspis=punta
D		
Deciduo	Si dice di una parte destinata a cadere ed essere eliminata ad un punto particolare del ciclo vitale, p.e. Rumina decollata, Caecum, alcune Mitrella.	<i>latino</i> : deciduus=caduco, effimero
Decollato	Si riferisce al troncarsi dell'apice.	<i>latino</i> : decollo=decollare
Decussatus	Scultura a traliccio determinata dall'incrocio di solchi (Tapes decussatus).	<i>latino</i> : decusso=incroc. a forma di x
Delirium (o delthyrium)	Apertura da cui fuoriesce il peduncolo dei brachiopodi.	
Deltidio (o deltidium)	Struttura formata dalla congiunzione di due piastre lungo il delthyrium dei brachiopodi.	
Dentalium	Genere di molluschi scafopodi, provvisti di conchiglia a forma di cono affilato, che ricorda una zanna di elefante, da cui deriva il nome.	<i>latino</i> : dens, dentis=dente
Dente rachidiano	Il dente centrale della radula.	
Denti	Nei Gasteropodi, protuberanze a forma di dente o zanna vicino o dentro l'apertura; nei Bivalvi le protuberanze aguzze della cerniera.	
Denti cardinali	I denti (o il dente) principali della cerniera di un bivalve, posti sotto gli umboni e che fanno da cardine.	
Denti laterali	Nei Bivalvi, le piccole protuberanze ai lati della cerniera e dei denti cardinali.	
Denti umbonali	Servono per l'articolazione delle valve: sono situati subito sotto l'umbone.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Denticolato	Finemente dentellato.	
Denticoli	Piccoli denti che ornano la superficie dei denti radulari.	
Depresso	Basso o schiacciato in proporzione al diametro alla larghezza.	<i>latino</i> : depressio=avvallamento
Descr.	Descrizione.	<i>latino</i> : descriptio, onis
Destrorso	Avvolto verso destra, ovvero con apertura a destra quando la conchiglia, ovviamente un Gasteropode, è presentata con l'apice in alto e l'apertura di fronte all'osservatore.	<i>latino</i> : dexter
Detritivoro	Organismo che si nutre di frammenti di materiale organico, che rimuove il cibo inghiottendo il sedimento in massa, oppure selezionando le frazioni di sedimento in cui la materia organica appare concentrata.	<i>latino</i> : detritus=logoro
Die ind.	Metafora per indicare un dato esatto sconosciuto o non conosciuto esattamente.	<i>latino</i> : die = indeterminato
Diffodonti	Mammiferi che hanno due dentizioni: quella da latte nei cuccioli e quella definitiva che compare in seguito.	
Digitazione	Particolare strutturale consistente in un prolungamento a forma di dito, che generalmente prolunga il labbro esterno in certi generi di Gasteropodi (Aphorrais).	<i>latino</i> : digitus=dito
Dimorfismo sessuale	Che presenta forme sessuali distinte	<i>greco</i> : dis=due e morphé = forma
Dioica	Specie che presenta sessi separati	
Disodonte	Per i Bivalvi in cui i denti non sono riconoscibili o le formazioni cardinali precipue sono estremamente recessive e rudimentali .	<i>greco</i> : dys=difficoltà, mancanza e odoûs, odónthos=dente
Distale	Situato nella parte più distante rispetto al punto di attacco.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Divaricato	Con la superficie ornata da due diversi gruppi di linee che si incontrano ad angolo (p.e. Gibbula divaricata).	<i>latino</i> : divarico= allungare, estendere
Diversità biologica	Varietà delle forme viventi in un ambiente. La biodiversità viene in genere studiata a tre diversi livelli, che corrispondono a tre livelli di organizzazione del mondo vivente: quello dei geni, quello delle specie e quello degli ecosistemi. La conoscenza della biodiversità rappresenta un punto di riferimento fondamentale per gli studi ecologici e per la pianificazione degli interventi di conservazione della diversità biologica.	
Docoglossa	Tipo di radula docoglossa	<i>greco</i> : dokós= trave e glôssa=lingua
		
Donacidae	Valve da piccole a medie, robuste, triangolari o cuneiformi, allungate e arrotondate anteriormente, più corte, troncate ad angolo retto e leggermente inflatte posteriormente. Detti più comunemente arselle.	possibilmente dal <i>greco</i> : dônax, donaxos=zampogna, per la forma dell'animale vivo che con i due sifoni estroflessi può ricordare quest'arcaico strumento musicale
Dorso	Nei gasteropodi la parte opposta all'apertura; nei Bivalvi l'area della cerniera.	
E		
Eccentrico	Situato altrove rispetto al centro geometrico; si riferisce perlopiù al nucleo di certi opercoli.	
Ecologia	Scienza che studia l'insieme delle interrelazioni con l'ambiente da parte degli organismi vegetali e animali (Haeckel, 1866); recentemente le tematiche di ecologia sono state estese anche all'uomo, con particolare riferimento all'influenza che le variazioni climatiche, ambientali ecc. (com-	<i>greco</i> : dikos=casa (luogo in cui si abita) e lògos=studio (studio dell'ambiente)

Parola	Descrizione	Deriva dal
--------	-------------	------------

prese quelle indotte dall'uomo) esercitano sull'uomo, sugli animali e sulle piante. Nell'accezione contemporanea indica lo studio interdisciplinare delle problematiche ambientali e la ricerca delle possibili modalità di recupero degli squilibri. Ecologia non è quindi solo protezione della natura o studio dell'inquinamento! Si occupa fondamentalmente dei rapporti che legano gli esseri viventi, uomo compreso, all'ambiente che li circonda e richiede il contributo di molte scienze (geografia, botanica, zoologia, biologia, biochimica, medicina, antropologia, etc.).

Ecofenotipo

Forma propria di una determinata località e di un proprio habitat.

Ecosistema

L'ecosistema è l'unità funzionale di base in ecologia costituita da un particolare ambiente e dalla comunità di esseri che in esso vivono. In un ecosistema vi sono fattori fisici corrispondenti alle caratteristiche dell'habitat (struttura del suolo, temperatura, illuminazione, etc) e fattori biotici corrispondenti alle caratteristiche della comunità (le specie di appartenenza degli organismi, le catene alimentari, le relazioni di interdipendenza). La definizione più comunemente accettata fu formulata da Odum nel 1971 e definisce ecosistema come: "l'unità che include gli organismi che vivono insieme in una certa area (comunità biotica o biocenosi), interagenti con l'ambiente fisico (biotopo) in modo tale che un flusso di energia porti ad una ben definita struttura biotica e ad una ciclizzazione dei materiali fra viventi e non viventi all'interno del sistema". Si parla, oltre che di ecosistemi naturali, anche di "ecosistemi artificiali", ovvero quelli prodotti dall'attività umana.

Ecotipo

Popolazione derivata da una specie ad ampia distribuzione geografica, specializzata per ambienti differenti avendo differenti esigenze o diversi adattamenti fisiologici nei riguardi della luce, della temperatura e di altri fattori. Gli ecotipi si sono formati probabilmente in seguito a una competizione interspecifica: infatti, l'esistenza di ecotipi a popolazione numerosa permette alla specie di superare eventuali difficili condizioni ambientali. L'ecotipo è detto anche razza ecologica.

Parola	Descrizione	Deriva dal
Ecotono	Zona di transizione fra due diverse biocenosi. Nell'ecotono si ha un graduale passaggio fra le specie caratteristiche di una biocenosi e le specie caratteristiche dell'altra. L'importanza dell'ecotono è dovuta al fatto che in esso, generalmente, si ha una maggiore biodiversità che nelle biocenosi che separa.	
Ecotopo	Unità spaziale elementare di un paesaggio. Possiede caratteristiche funzionali e strutturali omogenee al proprio interno rispetto all'esterno. Può coincidere con il concetto di biotopo, che però privilegia l'aspetto animale e vegetale.	
Ectocono	Nei denti radulari è la cuspide situata nel lato esterno del bordo radulare	<i>greco</i> : ectós = esterno e kónos = cono
Ectostraco	Pellicola esterna di piccolo spessore che forma una parte della costituzione della conchiglia.	<i>greco</i> : ektós= esterno e òstrakon=conchiglia
Edentati	Denti ridotti o assenti.	<i>latino</i> : edentatus
Edentulo	Sprovvisto di denti.	
Edule	Detto di organismo animale o vegetale commestibile per l'uomo.	<i>latino</i> : edulis=commestibile, alimento
e.g	Per esempio.	<i>latino</i> : exempli gratia
Elicoidale	Avvolto a spirale intorno a un asse.	
Eliofilia	La predilezione dell' esposizione in pieno sole; contrario di sciafilia.	
Em. , emend.	Si usa nella citazione di un autore quando l'ortografia originale è stata cambiata.	<i>latino</i> : emendatum= corretto, emendato
Emarginato	Vocabolo usato per indicare che la conchiglia presenta il margine fortemente dentato.	<i>latino</i> : e +margo= margine
Enclave	Si definisce così l'esistenza di una biocenosi all'interno di un'altra biocenosi più estesa. Di regola si osserva la presenza in enclave di elementi caratteristici di un piano all'interno del piano sovrastante.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Endemico	Limitato ad una particolare area zoogeografica.	<i>greco</i> : en= in, e dêmos= popolazione
Endemismo	Specie animale o vegetale con una distribuzione geografica circoscritta a specifici territori più o meno ristretti.	
Endobionti	Se vivono all'interno del substrato.	
Endocono	Nei denti radulari è la cuspidata situata nella parte mediana del bordo radulare.	<i>greco</i> : éndon = dentro e kónos = cono
Endolitici	Se vivono dentro le rocce.	<i>greco</i> : éndon= dentro, líthos=pietra
Endopsammici	Organismi che vivono nello spessore del sedimento.	
Epatopancreas	Ghiandola che secerne succhi digestivi e altre sostanze utili al metabolismo dei Molluschi.	
Epibionti	Organismi che vivono su altri organismi viventi - epifiti su substrato vegetale, epizoi su substrato animale.	
Epifauna	Insieme degli animali del bentos che vivono alla superficie del fondo. Alcuni sono fissi, spesso filtratori, altri sono liberi, e si spostano camminando o nuotando.	<i>greco</i> : epí=sopra, in cima <i>latino</i> : faunus= fauna
Epifitate	Ricoperte da altri organismi sessili.	<i>greco</i> : epí = sopra e phytón = pianta
Epilimnio	La zona superiore di una massa d'acqua (lago o mare) di circa 10 m di spessore con circolazione libera, gradiente termico variabile e concentrazione massima di ossigeno.	
Epipelagico	Divisione relativa all'ambiente pelagico che comprende uno spazio da 1 a 150/200 metri.	<i>greco</i> : epí=sopra e pélagos=mare
Epipodi	Vedi Tettibranchi.	
Epipsammici	Organismi che vivono alla superficie del sedimento.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Epizoo	Organismo che vive fissato su un animale in genere mobile senza essere parassita. Sono frequenti nell'ambiente marino (Attinie, Briozoi, Idrozoi, Cirripedi, Alghe) e si attaccano a cetacei, squali, crostacei e conchiglie.	
Equilaterale	Si riferisce a bivalvi la cui conchiglia presenti due metà uguali rispetto ad una linea che la divide dall'umbone al margine.	<i>latino</i> = aequilateralus
Equivalve	Si riferisce a Bivalvi le cui valve si presentino specularmente uguali.	<i>latino</i> : eaquus= uguale
Ermafrodito	Organismo che possiede sia gli organi riproduttivi maschili sia quelli femminili. Tutti i nudibranchi sono ermafroditi.	
Eroso	Consumato: si dice di parti che hanno sfregato sul substrato, oppure di materiale spiaggiato che ha rotolato a lungo in balia delle onde.	
Esemplare teratologico	Un esemplare anormale o mostruoso.	<i>greco</i> : téras, tératos=mostro e lôgos=trattato
Esoscheletro	Struttura esterna di sostegno o rivestimento esterno. Contrapposto ad endoscheletro.	
Eterodonti	Mammiferi con denti diversi sia morfologicamente che funzionalmente.	
Eterotrofi	Tutti gli organismi del regno animale che si cibano di altri esseri viventi.	
Etologia	Scienza che studia il comportamento animale.	<i>greco</i> : ethos=abitudine, costume, usanza
Eulamelli branchi	Forme le cui branchie sono costituite da due serie di lamelle munite da ponti trasversali citoplasmatici attraversati da vasi sanguigni.	
Eurialini	Organismi acquatici che tollerano forti variazioni di concentrazione salina (es. Mytilus) e che pertanto può colonizzare ambienti diversi quanto il mare e le acque dei fiumi o le pozze di scogliera.	<i>greco</i> : eúroia= esito e háls, halós=sale

Parola	Descrizione	Deriva dal
Euribatico	Organismo capace di tollerare ampie variazioni di pressione.	<i>greco</i> : eurýs = ampio, vasto e bathýs = profondo
Eurifagia	Nutrirsi di una vasta gamma di cibi.	<i>greco</i> : eúroia=esito e phágo=cibo
Euritermi	Organismi che si adattano a vivere con ampie variazioni della temperatura, contrario di Stenotermi.	<i>greco</i> : eúroia=esito e thérme=calore
Eustatismo	Variazione di livello relativo tra le masse continentali e la superficie dei mari e degli oceani, che produce cambiamenti di diverso genere (ad esempio formazione di successioni di linee di costa, terrazzi marini o fluviali, ecc.) con fenomeni di avanzamento (trasgressione marina) o di arretramento (regressione marina) delle acque rispetto alle terre emerse. Le variazioni eustatiche rivestono grande importanza nella storia geologica del pianeta.	
Eutrofi	Sono considerati eutrofi gli ambienti acquatici ricchi di sostanze nutritive particolarmente nutrienti (fosfati e nitrati) Questo termine si oppone a oligotrofi.	
Excl.gen.	Genere escluso.	<i>latino</i> : exclusus genus
Excl.spes.	Specie esclusa.	<i>latino</i> : exclusa speciei
Excl.specie.	Esemplare escluso.	<i>latino</i> : exclusus speciminibus
Ex pisce	Ritrovato all'interno dell'apparato digerente di un pesce.	
F		
f.	Abbreviazione di forma.	
Facies	È costituita dall'addensarsi di una o di poche specie sotto l'influenza di condizioni ecologiche predominanti localmente, senza che ciò alteri la composizione qualitativa della biocenosi.	

Parola	Descrizione	Deriva dal
Fanerico	Termine usato per particolari schemi di colorazioni assai brillanti, utilizzati da alcune specie per distogliere l'attenzione di un possibile predatore.	
Fasciola	Banda ad andamento spirale presente in alcune specie di Gasteropodi, situata presso la base e costituita da minute linee di crescita.	<i>latino</i> : cinta= nastro, fettuccia
Fattori abiotici	Sono la componente non vivente che concorre a formare un ambiente, sono: il tipo di substrato (granulometria, durezza, ecc.), la temperatura, il clima, la luce, i movimenti delle acque, la profondità, la pressione, l'ossigenazione, la salinità, ecc.	
Fattori biotici o biologici	Sono la componente vivente che concorre a formare un ambiente e sono tutti gli organismi presenti.	
Fauna	L'insieme delle specie animali che popolano un determinato ambiente biologico, una regione, un territorio geografico, o che ha caratterizzato un determinato periodo geologico. La fauna viene distinta, secondo gli ambienti biologici, in marina, delle acque interne, terrestre, tropicale, di zona temperata, glaciale, di deserto. La fauna terrestre comprende animali che vivono sulla terra e animali che volano (avifauna). La composizione della fauna dipende, oltre che dai fattori ambientali, dai rapporti che si instaurano tra le diverse specie e soprattutto dalla flora presente, alla quale essa è legata da primarie necessità alimentari. L'intervento dell'uomo, modificando la maggior parte degli ambienti naturali, ha provocato e provoca una drastica riduzione (fino alla totale scomparsa) delle faune tipiche e ha direttamente causato la distruzione di molte specie animali (per esempio i bisonti). Della distribuzione della fauna sulla Terra si occupa la zoogeografia.	
Fenotipo	Il complesso dei caratteri morfologici visibili di un individuo.	<i>greco</i> : phainós= apparente e týpos=tipo
Filogenesi	È l'origine dei gruppi di organismi per discendenza comune con modificazioni. Il diagramma che mostra i rapporti filogenetici tra specie o gruppi superiori si chiama albero filogenetico .	<i>greco</i> :phýlon=tribu e génesis=nascita

Parola	Descrizione	Deriva dal
Filtratore	Organismo che si nutre ingerendo minute particelle di cibo dell'acqua circostante.	
Fimbriato	Allude alla ornamentazione della conchiglia bordata da minuscoli e fitti elementi di scultura (p.e. <i>Cypraea fimbriata</i>).	<i>latino</i> : adornato con frange
Fitofago	Si dice di mollusco che si alimenta di vegetali.	<i>greco</i> : phytón= pianta e phágo= cibo
Fitoplancton	Fra gli organismi galleggianti nell'oceano l'elemento vegetale costituisce il fitoplancton. Lo si può considerare, nella economia del mondo come base della produttività. In effetti costituisce il nutrimento dello zooplancton, che rappresenta a sua volta il nutrimento della maggior parte degli animali di alto mare.	<i>greco</i> : phytón = pianta e planktós=errante
Flammule	Motivo di ornamentazione consistente in macule a forma di fiamma, generalmente assiali.	<i>latino</i> : flamma= fiamma
Foliato	Scultura di certe conchiglie che si caratterizza per tenere una apparenza di foglie e lamelle (p.e. <i>Chama</i>).	<i>latino</i> : folium= foglia e lamella=lamina
Fondo abissale	Ai piedi della Scarpata continentale il pendio tende ad assumere una inclinazione assai meno accentuata formando una seconda e più ampia zona semipianeggiante che può portarsi lentamente dai 2500 ai 6000 m, a volte interrotto da picchi, catene montuose e grandi fosse.	
Foramen	Allude alla perforazione esistente in una conchiglia per fatto naturale, come nelle fissurelle, o per l'azione della radula di un predatore; nei brachiopodi foro da cui fuoriesce il peduncolo ed è situato nella valva peduncolare.	<i>latino</i> = orifizio
Forma	Si riferisce a differenti fenotipi di una singola specie; benché di indubbia utilità ai fini dello studio delle popolazioni e della loro evoluzione, non ha alcun valore tassonomico (es. forme larvali e adulte, maschi e femmine, forme ecologiche).	
Fossetta	Depressione nella cerniera di un Bivalve, in cui va ad incunearsi un dente posto sulla valva opposta.	<i>latino</i> : fosso

Parola	Descrizione	Deriva dal
Fossori	Se vivono infossati in un substrato mobile (es. numerosi bivalvi).	
Fossula	Leggera depressione allungata presente nel margine interno dell'apertura di alcune specie di Cypree.	<i>latino</i> : diminutivo di fossa
Fotofigo	Si dice di animale che è amante dell'oscurità.	<i>greco</i> : phôs, photôs=luce e phygê=fuga
Fotofili	Organismi che hanno bisogno o tollerano una piena illuminazione. Letteralmente che ama la luce.	<i>greco</i> : phôs, photôs=luce e phîlos=amante
Fototattismo	È la tendenza che alcuni individui natanti o galleggianti relativamente semplici hanno di dirigersi verso la luce (fototattismo positivo) o di fuggirla (fototattismo negativo). Il termine è sinonimo di tropismo.	
Fototropismo	Movimento di un organismo provocato dall'attrazione (fototropismo positivo) o dalla repulsione (fototropismo negativo) per la luce.	
Fouling	Insieme di piante ed animali che crescono sulla superficie di manufatti immersi (moli, scafi, boe, ecc).	
Fondoso	Con molte lamelle sottili.	
Funicolo	Un cordone, o costa, sollevato e ispessito che si forma all'interno dell'ombelico in posizione centrale o anteriore spesso a torciglione. Di solito forma una particolare callosità funicolare lungo la parete columellare (p.e. nella maggior parte dei Naticidi).	<i>latino</i> : funiculus= corda, fune
Fusiforme	Nei gasteropodi è la forma di fuso della conchiglia con la base allungata a formare un canale sifonale.	<i>latino</i> : fusus=fuso e forma=forma
G		
Galleggiante	Strutture con funzione di galleggiante sono presenti in diversi phylum di invertebrati marini. Le colonie di idrozoi pelagici, come Velella e	

Parola	Descrizione	Deriva dal
	Physalia, hanno un galleggiante a struttura complessa che li sostiene nell'acqua e li fa stare in equilibrio.	
Gamica o sessuata (riproduzione)	La riproduzione si dice gamica o sessuata se sono necessari due individui diversi a riprodurre la specie, che si dicono maschio e femmina e costituiscono i due sessi.	
Ganglio	Ammasso di corpi cellulari che costituiscono uno dei centri del sistema nervoso degli invertebrati.	<i>greco</i> : gánglion= tumore
Gastropoda	Classe di Invertebrati, la più vasta dei Molluschi. Hanno corpo protetto da una conchiglia che, come il corpo, subisce una torsione; capo differenziato, piede largo, ben sviluppato, strisciante, funzionante da organo locomotore. L'apparato digerente consta di bocca, faringe provvista di radula (per tritare il cibo), esofago, stomaco e intestino con epatopancreas; l'intestino terminale si apre nella cavità del mantello. Il cuore è costituito da un ventricolo e da uno o due atri. La respirazione avviene mediante ctenidii o viene esplicita dalla parete vascolarizzata del mantello. Il sistema nervoso consta di vari gangli. Gli organi di senso sono spesso disposti sui tentacoli di cui è munito il capo. Possono essere a sessi separati, ma più spesso sono ermafroditi. Le forme marine hanno sviluppo indiretto, le terrestri e d'acqua dolce diretto. Si dividono in Prosobranchi, Opistobranchi e Polmonati.	
Genere	Rango tassonomico; gruppo di specie correlate, morfologicamente simili.	<i>latino</i> : genus= origine, lignaggio
Genotipo	Il complesso dei caratteri genetici che determinano le caratteristiche di un organismo; termine non riconosciuto dal Codice, quindi non deve essere usato nella nomenclatura zoologica.	<i>greco</i> : gennán= generare e typos=tipo,modello
Gerontico	Proprio di un organismo la cui età sia avanzata per la media della propria specie.	
Ghiandola digestiva	Che secerne i succhi digestivi.	
Giovane (juvenile)	Stadio di sviluppo fra la schiusa dell'uovo e lo stadio subadulto. Le primissime fasi di sviluppo	

Parola	Descrizione	Deriva dal
	successive alla nascita possono definirsi “stadio giovanile precoce” (early juvenile stage).	
Giri embrionali	I giri di spira formatisi a livello embrionale.	
Giro	Spira completa attorno all’asse della conchiglia dei gasteropodi.	
Glaber	Allude generalmente alla superficie della conchiglia (p.e. <i>Chlamys glabra</i>).	<i>latino</i> : liso, calvo
Gladius -Gladio	Nei cefalopodi teuthoidei e sepioidi, conchiglia interna chitinoso a forma di piuma.	<i>latino</i> : spada
Glaericole	Se vivono su fondi sassosi.	
Globoso	Di forma simile a una sfera.	
Glossidae o Isocardiidae	Valve perfettamente simmetriche e gli umboni pronunciati, grandi anteriori ed avvolti a spirale.	<i>greco</i> : glôssa= lingua, per la forma delle due valve congiunte
Glossus		<i>greco</i> : glôssa = lingua
Gonadi	Un altro termine per designare le ghiandole genitali nelle quali maturano i gameti maschili o quelli femminili prima della fecondazione. Si tratta nel maschio dei testicoli e nella femmina degli ovari.	<i>greco</i> : gónos
Gymnoglossa	Termine applicato a un gruppo di Eulimidi e di Pyramidellidae che denota l’assenza della radula (attualmente in disuso).	<i>greco</i> : gymnós= nudo e glôssa=lingua
Gymnomorpha	Sottoclasse di gasteropodi polmonati adottata nell’ordinamento tassonomico da alcuni autori.	<i>greco</i> : gymnós= nudo e morphé=forma
Gymnosomata	Termine proposto da Blainville (1824) per designare un gruppo di opistobranchi.	<i>greco</i> : gymnós= nudo e sôma, sômatos = corpo

H

Habitat	Insieme delle condizioni ambientali fisiche (ad esempio luce e temperatura) e chimiche (ad esempio concentrazione di sostanze nutritive) in cui	<i>latino</i>
----------------	---	---------------